TAVOLA XXVI, E XXVII.

CAVALIER D' AVIS.

Può ben essere che l' Ordine d' Avis avesse principio nel 1147, ai tempi d' Alfonso I. di Portogallo, a cui essendosi uniti alquanti gentiluomini per combattere i Mori, vennero a formare una specie di società senza obbligarsi a voti, o ad altra regola, fuorchè guerreggiar contro gl' infedeli, e seguire il re ne' suoi eserciti.

Certo è però che quest' Ordine non prima del 1162 venne eretto in Ordine religioso e militare, e che ne fu primo Gran Maestro un tal *Pietro*, Pari di Francia, come apparisce da un atto riportato dal *Britto* nella sua *cronica Cistercense*. Da quest' atto ricavasi ancora, che la nuova milizia, di cui parliamo, fu eretta in Religione militare al cospetto del Re Alfonso, de' Signori della sua Corte, e del Legato del Papa, da Giovanni *Zirita*, Abbate di Tarouca, il quale diede ai cavalieri una regola, per la quale erano tenuti fra le altre cose a difender colle armi la Religion Cattolica, ad esercitar la carità, ad esser casti, ed a vestir l' abito della Religione, consistente in un cappuccio, ed in un corto e stretto scapolare, fatto in guisa, da non recare impaccio al maneggio dell' armi. Il colore e la figura dell' abito poteva essere di lor piacere; ma lo scapolare ed il cappuccio dovevano esser neri, nè l' armi potevano esser dorate, salvo l' elsa della spada e gli sproni.

In tempi di pace i Cavalieri dovevan levarsi all' aurora, per fare orazione ed ascoltar la messa; nei Venerdì eran tenuti al digiuno; di più si obbligavano a dormir co' loro cap-

pucci, ad osservare il silenzio, a mangiare in comune, ad alloggiare i pellegrini, ad osservar la regola di S. Benedetto, ed a praticare diverse altre costumanze.

Furono siffatti Cavalieri di grande ajuto al re di Portogallo nella guerra co' Mori, e nel 1181 presero il nome d'*Avis*, in occasione che esso re diede loro alcune terre alle frontiere del regno, a patto che ivi fabbricassero una fortezza da tenere in freno i Mori. Vogliono alcuni che la fortezza fosse edificata in un luogo detto *Avis*, e da esso si appellassero; altri sostengono, che tal nome togliessero i Cavalieri dall'aver veduto volar due aquile sopra l'area ove stavan disegnando la nominata fortezza; la quale compiuta nel 1187, in essa fermarono la loro dimora.

In seguito furono dal re Alfonso I, da Sancio I, e da Alfonso II ricolmati di molti beneficj. Papa Innocenzo III confermò l'Ordine nel 1284. Nel 1213 i Cavalieri di Calatrava in Ispagna donarono a quelli d'*Avis* alcune loro possessioni in Portogallo, a patto che fossero soggetti al loro Instituto, ed alla visita del loro Gran Maestro; e ciò venne osservato puntualmente fino al 1385 in cui Giovanni I re di Castiglia mosse guerra a Giovanni I di Portogallo, il quale rimasto vincitore proibì a' Cavalieri d'Avis, in qualità di loro Gran Maestro, di ammetter la visita, e di dipendere dall' Ordine di Calatrava. Il che partorì gravi discordie fra' due Ordini; ma poi riconosciuto Giovanni I per legittimo re di Portogallo, i Cavalieri elessero per Gran Maestro D. Ferdinando Rodriguez di Sequira, il quale fu l' ultimo loro Gran Maestro. Imperocchè il Pontefice, dopo la morte di lui, deputò alcuni amministratori dell' Ordine, primo de' quali fu il Principe D. Ferdinando, figliuolo del re Gio-

Cav. delle Bande

vanni; e così
vanni III la C
lo da Papa Pa
L'aiuto da
sibette in un
parte una croc
uccelli; l'Arm
uccelli.

L'Ordin
perchè il distin
una *fascia*, o
sopra la veste,
la sinistra, an
Quest'Ordi
e ne fu insitu
mando e di C
Mondonedo,
lettera indiri
il luogo ove
ni dopo trova
mandolo ed a
ammettevano
rato valore. I
i cadetti solam

vanni; e così fu proseguito fino al 1550, quando sotto Giovanni III la Gran Maestranza fu unita alla corona di Portogallo da Papa Paolo III.

L' abito da funzioni, che ebbero in seguito i Cavalieri consistette in un manto bianco assai lungo, che ha dalla sinistra parte una croce verde gigliata, a' piè della quale sono due uccelli; l' Arme dell' ordine è una torre, unitamente a due uccelli.

TAVOLA XXVIII.

CAVALIERE DELLA BANDA, O FASCIA.

L' Ordine della *Banda*, o della *Fascia*, fu così detto, perchè il distintivo de' Cavalieri in altro non consisteva che in una *fascia*, o largo nastro di colore rosso, da essi portato sopra la veste, o sull' armatura, il quale scendendo dalla spalla sinistra, andava ad annodarsi verso il fianco diritto.

Quest' Ordine militare ebbe principio nel 1330, o nel 1332, e ne fu institutore Alfonso II re di Castiglia figliuolo di Ferdinando e di Costanza di Portogallo. Antonio Guevara vescovo di Mondonedo, il quale parla dell' Ordine della *Banda* in una sua lettera indiritta al Conte di Benevento non accenna per nulla il luogo ove fu instituito, ma dice soltanto, che quattro anni dopo trovandosi lo stesso re in Palencia lo ristabilì, riformandolo ed ampliandolo ancora. In esso Ordine poi non si ammettevano che qualificati Gentiluomini, o Cavalieri di provato valore. I primogeniti delle famiglie ne erano esclusi, ed i cadetti solamente vi potevano esser ammessi; dovevan però